



*Società Chimica Italiana*  
*Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali*

Verbale della Riunione del Direttivo della Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali della Società Chimica Italiana del 12 gennaio 2007.

Risultano presenti:

- Nicola Cardellicchio (Presidente)
- Luigi Campanella (Presidente uscente)
- Gianluigi De Gennaro
- Massimo Del Bubba
- Paola Grammatica
- Fabrizio Passarini
- Roberto Ramadori
- Corrado Sarzanini

Risulta assente

- Nadia Marchettini

Ordine del giorno

1. Cooptazioni
2. Nomina del Vice-Presidente e del Segretario Tesoriere
3. X Congresso Nazionale della Divisione
4. Varie ed eventuali

La riunione si apre con il presidente Nicola Cardellicchio che saluta il nuovo consiglio direttivo della Divisione e propone Massimo del Bubba come segretario della riunione; Il Presidente dà poi la parola al past-president Luigi Campanella. Campanella porge i propri saluti al neo eletto Consiglio e ringrazia tutti per il sostegno ottenuto durante la campagna elettorale per la sua elezione a Presidente della Società Chimica Italiana. Il Presidente uscente prosegue poi segnalando con rammarico la mancata elezione nel Consiglio Direttivo di candidati appartenenti al settore dei Beni Culturali ed evidenzia la necessità di recuperare all'interno del consiglio delle figure appartenenti a questo settore. Sottolinea quindi l'esigenza di aprire alla società ed ai cittadini l'attività della Divisione e, più in generale, della S.C.I., anche per un recupero di immagine della chimica nell'opinione pubblica.

Prende la parola il Presidente Cardellicchio elencando i punti dell'ordine del giorno ed indicando l'esigenza di indire a breve una riunione congiunta con il direttivo uscente sia per l'usuale passaggio di consegne, sia per la programmazione di attività della Divisione. Il Presidente ricorda che è compito del direttivo neo eletto procedere alle cooptazioni di un numero massimo di quattro membri; segnala, inoltre, che, attraverso lo strumento dei gruppi di lavoro, sarà possibile coinvolgere altri Soci non eletti ma il cui apporto è fondamentale per il lavoro della Divisione. Questi Soci avranno il ruolo di referenti dei gruppi di lavoro medesimi e riferiranno in Consiglio Direttivo, quando necessario. Tra i settori sui quali si sente la necessità di attivare gruppi di lavoro

si citano, in particolare, l'industria, il particolato atmosferico, la chimica del suolo, la depurazione delle acque, ecc. Tutto ciò sarà argomento della prossima riunione del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ricorda poi che sarà compito del neo eletto C.D. riesaminare il problema della rivista Annali di Chimica.

Circa le cooptazioni, il Presidente prosegue riaprendo la tematica dei beni culturali e ricordando come l'aggregazione del Gruppo CHIBEC alla Divisione non fu semplice e priva di ostacoli. Cardellicchio affronta le problematiche inerenti la rappresentatività del settore dei beni culturali nella Divisione sottolineando l'importanza che tale rappresentatività venga mantenuta. A tale proposito il Presidente ricorda la lettera scritta da Colombini al Direttivo uscente, evidenziandone l'inopportunità. Viene sottolineato anche che in questi anni il problema della rappresentatività del settore "beni culturali" nell'ambito della Divisione deriva anche dal non elevato numero di Soci che si interessano della problematica. Il Presidente dichiara, inoltre, che la Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali non ha mai ritenuto il settore "Beni Culturali" subalterno all'ambiente: lo dimostra, infatti, che alla fine del passato triennio era stata avanzata anche la proposta di eleggere a presidente della divisione un rappresentante di questa disciplina.

In ultima analisi, Cardellicchio sottolinea come lo spirito che deve animare gli iscritti alla Divisione deve essere quello di lavorare indipendentemente dal ruolo e dalle cariche che ciascuno ricopre. Il settore dei beni culturali dovrà essere recuperato in Consiglio Direttivo, attraverso lo strumento delle cooptazioni, senza però dimenticare le altre anime della Divisione.

Si passa a discutere la questione degli utili della Divisione per il congresso di Firenze, per il quale si registra un incasso molto basso. Il Presidente evidenzia come il problema dipenda dalla presenza simultanea di più eventi congressuali a carattere ambientale ed in particolare il congresso sul particolato atmosferico. A suo parere comunque il conteggio delle quote di iscrizione fatte dalla SCI lascia abbastanza perplessi.

Il Presidente esprime quindi le sue proposte sulle cooptazioni. La scelta delle persone deve tenere conto della importanza che taluni soggetti hanno rivestito e rivestiranno in futuro per la nostra Divisione, persone che siano di riferimento anche per capacità organizzativa, come ad esempio Luciano Morselli. Occorre, inoltre, guardare al mondo dell'industria ed instaurare rapporti forti con questo settore. In tal senso Giuseppe Crippa della Solvay, tra l'altro già membro di un passato direttivo, è certamente una figura importante da considerare. La gestione economica della Divisione, finora così ben condotta da Franco dell'Erba, suggerisce, inoltre, di recuperare questa figura. Il Presidente ricorda anche l'opera di Marcomini e di Bolzacchini indicando nei loro contributi una ricchezza che non deve essere persa.

Si apre un dibattito vivace sulle cooptazioni in cui intervengono tutti i consiglieri.

De Gennaro prima di parlare dei nomi vorrebbe dare uno sguardo strategico ai primi passi che il Direttivo neo-eletto vorrà intraprendere, in conseguenza dei quali verranno scelte le persone da cooptare. De Gennaro sottolinea come nel gruppo giovani siano presenti personalità scientifiche di rilievo che possono rappresentare e dare corpo a idee innovative. Inoltre, egli afferma che il recupero di settori elettoralmente deboli possa avvenire anche sotto una forma diversa da quella della cooptazione.

Gramatica si trova d'accordo sull'indicazione di Dell'Erba, esprime approvazione per Crippa e propone Bolzacchini, che è, tra l'altro, sostenuto anche da Marchettini. Il quarto nome deve essere a suo parere un rappresentante dei beni culturali. Esprime dei dubbi sulla capacità organizzativa e propositiva dei gruppi di lavoro.

Su quest'ultimo punto prende la parola Cardellicchio che asserisce invece l'importanza dei gruppi di lavoro per la proposizione di iniziative volte a coagulare persone che si interessano a determinati settori.

Del Bubba dichiara il proprio sostegno ai gruppi di lavoro, indicando nella loro costituzione un imprescindibile strumento di proposizione e realizzazione d'iniziativa scientificamente all'avanguardia per l'ottenimento di una maggiore visibilità della Divisione e per un coagulo sempre più intenso di nuovi soci. Esprime, inoltre, l'auspicio che, attraverso i gruppi di lavoro, la

Divisione possa divenire punto di riferimento per l'ideazione e la sottomissione agli enti competenti di progettualità di elevato livello scientifico.

Campanella si pronuncia sul tema delle cooptazioni suggerendo che la rappresentanza dei beni culturali non può essere inferiore a due persone ed indicando in Casoli e Colombini le persone più adatte a ricoprire il ruolo di consiglieri.

Su questa proposta vi sono alcuni interventi da parte di tutti i presenti che, in sintesi, evidenziano come i contenuti della lettera scritta da Maria Perla Colombini al direttivo uscente e al Presidente della SCI siano assolutamente non condivisibili e necessitino di un chiarimento.

Passarini si astiene sul nome di Morselli, in quanto suo responsabile, ed indica in Dell'Erba, Pierluigi Barbieri e Laura Rampazzi, quest'ultima per quanto riguarda i beni culturali, le persone idonee ad essere cooptate.

Del Bubba suggerisce, a proposito delle candidature relative ai beni culturali, che Campanella si incarichi di sondare le varie disponibilità. Il consiglio si pronuncia positivamente in tal senso.

Cardellicchio sintetizza quindi tutte le posizioni espresse indicando in Dell'Erba, Morselli e due rappresentanti del settore beni culturali le persone da cooptare.

Il Consiglio approva, rinviando al prossimo C.D. la ratifica della cooptazione dei due rappresentanti del settore beni culturali, dopo il sondaggio effettuato da Campanella.

Per quanto riguarda le cariche di vice presidente e segretario tesoriere il presidente propone rispettivamente i nomi di Corrado Sarzanini (il più suffragato nelle scorse elezioni) e di Franco Dell'Erba. Il C.D. approva.

Viene affrontato poi il tema della ripartizione dei fondi del CISCIS 2006; alla discussione partecipa anche il Presidente S.C.I. De Angelis. De Angelis comunica che alla Divisione sono stati assegnati appena 2800 euro, corrispondenti a 46 iscritti e spiega che tale ripartizione è stata effettuata sulla base di una delibera fatta in occasione del congresso CISCIS di Torino che indica nel 30% della quota di iscrizione intera (circa 100 euro a persona) l'aliquota da assegnare alle varie divisioni.

Il Presidente Cardellicchio illustra poi l'organizzazione del X Congresso divisionale, che si svolgerà ad Acaya (Lecce) dal 11 al 15 giugno p.v.. Viene esaminata una bozza di programma ed illustrate le prime fasi della organizzazione.

Per quanto riguarda altre attività della Divisione viene citata la giornata ABICI che Filippo Lo Coco organizzerà a Grado. Per la programmazione delle altre attività si rimanda alla prossima riunione che si terrà entro febbraio.

Non essendoci varie ed eventuali la riunione si chiude alle ore 16.00

Il Segretario della riunione  
Massimo del Bubba

il Presidente  
Nicola Cardellicchio